IL SEGRETARIO DI STATO E' GIUNTO IN ISRAELE

Difficile la «missione» di Kissinger in Medio Oriente

Dovrà persuadere gli israeliani a restituire passi strategici e campi petroliferi, in cambio di una tregua egiziana — Se il compromesso fallirà, si dovrebbe tornare a Ginevra, come chiede Mosca

BEIRUT 10

Partito da Washington con la benedizione del 213 mo di americani (testuali) impiattagli da Ford Kissinger è giunto in Israele [illegible] come con una bufera di neve. E la prima tappa della sua nuova missione in Medio Oriente e in Europa che lo porterà anche in Egitto Siria Giordania Arabia Saudita forse Kuwait nonché a Ginevra dove si incontrerà con Gromiko. Parigi (dove si incontrerà con il presidente Giscard d'Estaing) Bonn Londra e forse Zurigo (dove potrebbe avvenire un incontro con lo scià).

In un intervista a la TV olandese Kissinger ha già messo le mani avanti. Il viaggio ha detto non prevede risultati. Fa una sosta in ogni capitale a parte Israele dove si fermerà due volte allo scopo di conoscere quali siano le reali convinzioni dei principali protagonisti che potrebbero essere riluttanti a mettere per iscritto ciò che pensano. Dopodiché rientrerà a Washington per poi tornare nel Medio oriente e concludere le trattative. Funzionari del dipartimento di Stato hanno detto che il successivo viaggio di Kissinger potrebbe aver luogo il 10 marzo aggiungendo però che se Kissinger non riuscirà a ridurre lo scoglio che divide Egitto da Israele questo sarà l'ultimo episodio della diplomazia del piccolo passo.

Arrivando in Israele Kissinger ha detto nuovo che Israele e gli Stati Uniti sono di accordo nel ritenere che la diplomazia dei piccoli passi sia la via migliore per raggiungere la pace ma ha aggiunto che il governo americano è pronto a prendere in considerazione (altre possibilità in altri luoghi) e (sottinteso) un ritorno a Ginevra.

I fatto che questa volta il viaggio di Kissinger si svolge sotto cattivi auspici. Sempre più numerose infatti sono le voci di personalità israeliane che si pronunciano contro gli accordi separati e i «piccoli passi» e a favore di un ritorno a una conferenza per la pace di Ginevra. Lex ministro degli Esteri Abba Eban la cui influenza è sempre notevole e il ministro della Difesa Peres (dietro il quale c'è Dayan) si sono espressi in questo senso anche se con motivazioni diverse.

I *do ut des* sul quale Kissinger dovrebbe mettere d'accordo Egitto e Israele è ormai noto: gli israeliani dovrebbero restituire all'Egitto i passi strategici di Mitla e Giddi e i campi petroliferi di Abu Rudeis e l'Egitto in cambio dovrebbe impegnarsi (con Kissinger) a non fare la guerra (per due o tre anni). Nelle intenzioni dei segretari di Stato, e del gruppo dirigente israeliano tale accordo separato doveva avere un risultato politico: la rottura fra Egitto e Siria. Ma ora si sta insinuando in alcuni dirigenti di Tel Aviv il dubbio che un ulteriore sostanzioso ritiro nel Sinai con tutte le conseguenze che comporterebbe (fra l'altro la riapertura del Canale di Suez fonte per l'Egitto di ingenti incassi in valuta pregiata) sia un prezzo troppo alto per un (sopo di pace) cioè per una tregua verbalmente e segretamente promessa, la cui stabilità potrebbe essere messa in forse da fattori imponderabili e imprevedibili.

Lo stesso Sadat ribadendo ancora oggi in un colloquio con un corrispondente del *Times* «non potere accettare un ritiro nel Sinai a meno che un progresso analogo non avvenga sulle alture del Golan e in Cisgiordania» perché «senza ciò il principio dell'unità araba sarebbe minato così che Sadat non può consentire» ha contribuito a gettare sulla nuova «missione Kissinger» l'acqua gelida del pessimismo nonostante i not entusiasmi del presidente egiziano per il suo amico Henry.

Secondo alcune fonti il governo israeliano insistera nei colloqui con Kissinger su concessioni minori un ritiro parziale che escluda Mitla Giddi e Abu Rudies in cambio di una grossissima contropartita egiziana cioè cessazione di fatto dello stato di guerra e l'apertura del Canale di Suez con belligeranti obbligo di navi e merci dirette verso Israele. È impossibile [illegible] affermare a Beirut — che Sadat possa accettare uno scambio così sfavorevole al [illegible] e più in generale [illegible] paesi arabi.

Dal canto suo l'estrema israeliana Likud si agita contro qualsiasi concessione e chiede il rigoroso rispetto dei punti del Likud. Begin e Tamir hanno convocato oggi una conferenza stampa durante la quale hanno condannato la politica del primo ministro Rabin e di Kissinger ed hanno chiesto le dimissioni del governo e immediate nuove elezioni.

In conclusione gli osservatori sono inclini a ritenere che la visita di Kissinger si concluderà con un insuccesso dopo il quale non vi sarà altra soluzione che la riconvocazione della Conferenza di Ginevra sotto gli auspici dell'ONU degli Stati Uniti e dell'URSS e con la partecipazione di Israele dell'Egitto della Siria della Giordania e [illegible] che se [illegible] non vogliono che [illegible] rappresentati dall'OLP [illegible] alternativa sarebbe [illegible] guerra.

Romolo Caccavale

ADDIS ABEBA — E' attesa di ora in ora la partenza dalla capitale etiopica di un aereo diretto in Italia, con a bordo un primo gruppo di italiani profughi dall'Asmara, che hanno chiesto di essere rimpatriati. L'ambasciata italiana ha invitato «fermamente» i profughi a non parlare con i giornalisti, una volta giunti in Italia. Nella foto: alcuni italiani scendono davanti al circolo «Juventus» di Addis Abeba dove saranno ospitati

Mosca ribadisce: tornare a Ginevra

Dalla nostra redazione

MOSCA 10

Le riserve sovietiche verso un regolamento considerato «graduale» del conflitto nel Medio Oriente auspicato ufficialmente dagli Stati Uniti vengono ribadite oggi dalla TASS in un dispaccio sulla partenza di Henry Kissinger da Washington alla volta di Israele.

Dopo avere ricordato che secondo gli osservatori a Washington il viaggio del segretario di Stato americano è appunto un nuovo tentativo di realizzare una soluzione graduale le agenzie sovietiche scrivono: «Questa formula dimostra il sostegno fornito dagli Stati Uniti alle inclinazioni di Tel Aviv a un differenziamento del processo di negoziato mediante misure intermedie e ad altri palliativi».

La TASS riprende quindi la recente dichiarazione dello stesso Kissinger secondo la quale egli non aveva mai considerato la ripresa dei lavori della Conferenza di Ginevra come una ternativa al regolamento graduale della questione mediorientale.

L'atteggiamento negativo dell'URSS verso la nuova «missione» del ministro americano rilevano gli osservatori a Mosca deriva dal convincimento che l'azione degli Stati Uniti contrariamente alle dichiarazioni ufficiali non ha come obiettivo una soluzione giusta e duratura del conflitto. Tale convincimento trovo pubblica espressione alla fine della scorsa settimana con la pubblicazione da parte della TASS e di alcuni importanti quotidiani di Mosca tra i quali *Stella Rossa* organo delle forze armate di un articolo del francese *Le Figaro* sulle «raccomandazioni» che gli Stati Uniti avevano rivolto a Israele.

Queste «raccomandazioni» venivano così riassunte dagli organi sovietici di informazione: «Israele è vivamente interessata a guadagnare tempo al fine di permettere agli Stati Uniti e all'Europa occidentale di riassorbire la crisi energetica che paralizza le loro azioni verso i paesi arabi. Israele deve accordare la più grande importanza ad ogni concessione fatta dagli arabi e in particolare dall'Egitto per quanto riguarda le dilazioni del regolamento nel Medio Oriente. Allo stesso tempo esso non dovrà attendersi dal Cairo in cambio di evacuazione della penisola del Sinai da parte delle truppe israeliane altro compenso che la promessa non ufficiale dell'Egitto di non riprendere per due o tre anni operazioni militari. Qualsiasi rinuncia d'Israele a un'intesa con l'Egitto porterà alla convocazione della conferenza di pace di Ginevra».

La pubblicazione a Mosca di queste (indiscrezioni) è stata interpretata dagli osservatori come un ammonimento a sciogliere gli equivoci e ad andare a fondo del problema. Non a caso ieri la *Pravda* commentando la situazione ha scritto: «Nel Medio Oriente si vede sempre più nettamente profilarsi la differenza fra coloro che cercano di proteggere i diritti legittimi dei popoli di questa regione e coloro che non mirano che ai loro obiettivi egoistici».

A giudizio dell'organo centrale del PCUS il fondo del problema è quello ribadito dal ministro degli esteri sovietico Gromiko nel suo recente viaggio a Damasco e a Cairo e cioè: basi del regolamento del conflitto sono «la liberazione di tutti i territori arabi occupati da Israele nel 1967, la garanzia dei diritti nazionali legittimi di popolo arabo di Palestina, la possibilità a tutti i paesi e popoli della regione di vivere in condizioni di pace e di sicurezza».

Circa i risultati della visita di Gromiko la *Pravda* ha ricordato che «punti essenziali sono accordati su una rapida ripresa della Conferenza di Ginevra e sulla necessità che l'Unione Sovietica partecipi a tutti gli aspetti e a tutte le fasi del regolamento nel Medio Oriente. Questa sua [illegible] che a parere degli osservatori la posizione che Gromiko ribadirà a Kissinger nei colloqui fissati a Ginevra [illegible] 17 febbraio.

Dal governo di Ali Bhutto

Messo al bando nel Pakistan il partito nazionale Awami

Arrestati numerosi esponenti, compreso il leader del partito e capo della opposizione in Parlamento

RAWALPINDI 10

La situazione politica interna del Pakistan ha subito oggi una brusca accelerazione come contraccolpo del clamoroso dibattito dinamitardo nel corso del quale ieri per ben tre volte subito scorso il ministro degli interni del governo provinciale della regione di frontiera del Nord Ovest Mohamed Khan Sherpao il governo di Ali Bhutto ha infatti ordinato il messa al bando del Partito Nazionale Awami che ha fatto arrestare tutti i principali dirigenti compreso il suo leader e capo dell'opposizione in parlamento Abdul Wali Khan. Il grave provvedimento — che rischia di aprire la via secondo gli osservatori alla soppressione di qualsiasi forma di opposizione al governo Bhutto — è stato motivato con un comunicato nel quale si afferma che le autorità avevano raggiunto la certezza che la zione del Partito Awami recava pregiudizio all'integrità della nazione.

Il Partito nazionale Awami era stato sciolto una prima volta dal generale dittatore Yhaia Khan prima della guerra indo pakistana del 1971 (che sfociò nell'indipendenza del Bangla Desh) ed era stato poi riammesso nella legalità con l'andata al potere proprio di Ali Bhutto.

Il Partito Awami era stato autorizzato a formare insieme al partito Jamiat Ulema el Islam governo provinciale della Beluchistan e della provincia della frontiera del Nord Ovest nella successiva [illegible] Ali Bhutto aveva deposto nel febbraio 1973 il primo di quest due governi in seguito alla difficile situazione creatasi da guerriglia indipendentista che il Pakistan [illegible] dal confinante Afghanistan. In seguito allo scioglimento del governo del Beluchistan anche il governo della frontiera Nord Ovest era dimesso in segno di protesta. Il Partito nazionale Awami aveva quindi formato con altri sei partiti minori un Fronte democratico unito di opposizione al governo Bhutto. L'Awami ha 5 deputati e 3 senatori.

È difficile ora sapere come siano andate con esattezza le cose soprattutto in relazione alla successione del ministro Sherpao a Peshawar capoluogo del Nord Ovest. Gli osservatori sospettano comunque che Bhutto ne abbia preso pretesto per vibrare un colpo contro l'opposizione che andava crescendo nei confronti del suo governo.

Secondo le fonti ufficiali gli arresti effettuati sono una sessantina e comprendono tutti i dirigenti locali Awami. Dopo l'annuncio ufficiale a Peshawar migliaia di dimostranti progovernativi hanno saccheggiato numerose sedi del Partito Awami e hanno devastato e incendiato la redazione del suo quotidiano Shahbaz. Sono stati distrutti anche diversi studi di avvocati noti come aderenti al partito Awami.

Mentre si concretava la mediazione del presidente sudanese

SI È SVOLTA IERI ALL'ASMARA UNA NUOVA VIOLENTA BATTAGLIA

Le truppe etiopiche si sarebbero ritirate verso il centro della città - FLE e FPLE insistono per l'indipendenza - Messaggio di Sadat al governo di Addis Abeba - Forse 4000 le vittime

ADDIS ABEBA 10

Una violenta battaglia tra esercito e guerriglieri è esplosa improvvisamente il 16 gennaio (corrispondente al 14 febbraio italiano) all'Asmara. Secondo un testimone oculare che ha seguito lo svolgersi degli eventi con un binocolo gli scontri sono cominciati nella parte nord della città in prossimità della linea ferroviaria ad altri centri ad altri centri collegati alla centrale elettrica ed strutture [illegible] nei giorni scorsi) il centro della città. Da la zona si levavano alte colonne di fumo [illegible] guerriglieri utilizzavano mortai e bazooka mentre i soldati rispondevano con lanciamagliatrici pesanti. Alle 18 riferisce l'ANSA i soldati etiopici hanno dato inizio ad un ripiegamento strategico verso il centro della città sotto un intenso fuoco di mortai dei guerriglieri. La battaglia aveva avuto qualche tregua [illegible] quando dopo una domenica trascorsa nella calma e con echeggianti per un'ora raffiche di armi automatiche e fuoco di fucileria.

Verso le 20 gli etiopici hanno attaccato nuovamente in pieno centro con un fuoco assai intenso. Il comando della seconda divisione comando della Marina e la Base Kagnew. Un'imponente forza etiopica sarebbe accerchiata secondo una fonte degna di fede e [illegible] dall'ANSA a nord della città. I combattimenti sarebbero cessati circa un'ora e mezzo più tardi.

I combattimenti non sono limitati al capoluogo. Secondo alcune informazioni riferite dall'ANSA 500 soldati di una colonna etiopica sono impegnati da guerriglieri presso Adi Ugoh 80 chilometri a sud dell'Asmara. Inoltre almeno quattro aerei bombardieri etiopici hanno effettuato raid tecnici nelle zone di Amba Derha 20 km a nord ovest di Asmara.

La nuova battaglia è stata preceduta da mentre si diffondevano notizie circa una ripresa di contatti fra i due partiti. Ieri a Parigi a vertici di AP e il rappresentante del governo di Addis Abeba presso [illegible] è arrivato nella capitale etiopica il ministro degli Esteri Ahmed [illegible] con il presidente del governo provvisorio [illegible] Oggi stesso il presidente [illegible] ha ricevuto il ministro degli Esteri Nimeri. Un funzionario di Addis Abeba ha rivelato che il governo ha ricevuto le due parti che sono rissumsi in [illegible] cessate [illegible] immediato amnistia generale [illegible] governo [illegible] condizioni preliminari di negoziati [illegible] Secondo Nimeri [illegible] Addis Abeba [illegible] Un funzionario di Addis Abeba ha espresso [illegible] governo [illegible] contatto diretto con [illegible].

Queste notizie [illegible] sono date in presa di combattimenti [illegible] dichiarazione del capo della missione estera del Fronte di liberazione Wodemariam quando ha certato la mediazione di Nimeri e ha detto che [illegible] Etiopia [illegible] indipendenza. I popoli [illegible] — ha detto Wodemariam — [illegible] combattimento e a lotta del FLE [illegible] indipendenza. Il FLE espri[illegible] sorpresa e dubbi per [illegible] passo di Nimeri ed [illegible] fermi di disporre di [illegible] Sudan non vuole [illegible] dove [illegible] nere del FLE ha dichiarato che [illegible] ami opportuno da la Libia [illegible] assistenza [illegible] OLP e che i combattimenti svo[illegible] fino [illegible] sono stati una prova generale e non un'offensiva su vasta scala. In un secondo tempo si sarebbero [illegible] più cosa di molto più grande. Wodemariam ha anche [illegible] un appello a Paesi europei [illegible] comprensione della lotta [illegible] posizione [illegible] rappresentano guerriglieri [illegible] FPLE fronte popolare per l'liberazione eritrea.

In un messaggio a Consiglio militare provvisorio Presidente [illegible] Sadat in [illegible] operazioni [illegible] tutto il possibile per [illegible] spiegamento di [illegible] atmosfera pro[illegible] dissensi esistenti [illegible] ammutinamento [illegible] rinforzi [illegible] contratto che [illegible] Mezzogiorno [illegible] 10.

Il che vuol dire [illegible] povere che si squilibrano [illegible] ordinari.

Il reddito mensile medio delle donne sulla cifra 70 [illegible] rompe [illegible] ordinamento [illegible] certo [illegible] titolo di sussidio [illegible] zone di partenza quanto un [illegible] Costituenti [illegible] reddito individuale [illegible] 267 mila [illegible] 3 milioni e 867 mila lire. La popolazione [illegible] come quella delle donne [illegible] distruzione come [illegible] potenza [illegible] informazione delle differenziazioni [illegible].

Rinvio per le pensioni

(Dalla prima pagina)

[illegible] Lo [illegible] INPS [illegible] pensioni.

[illegible] Comunità Europea [illegible] 100 milioni [illegible] 1975 [illegible] provvedimento che [illegible] consentirebbe [illegible] operare quanto hanno [illegible] con l'incremento [illegible] vita.

Appello per Camacho

(Dalla prima pagina)

oggi il boicottaggio di tutte le navi battenti bandiera spagnola. Con tale manifestazione la categoria intende protestare contro il processo di appello (1001) a carico del sindacalista [illegible] era [illegible] lavoratori potranno intendono in tale modo [illegible] in un comunicato sindacale esprime a loro solidarietà tutti i lavoratori e il popolo spagnolo la lotta contro [illegible] fascista e per la conquista delle libertà democratiche e sindacali.

* * *

MADRID 10

Recentemente misure di sicurezza sono in atto nella capitale spagnola in vista del processo di appello per i nove operai [illegible] Carabanchel dove sono detenuti nove dei dieci imputati. I [illegible] recuso [illegible] Zamora. Il fermati anche due [illegible] Alberto Negrín [illegible] Giménez Fernando che si trovano in Spagna per conto della TV svizzera. I due sono stati rilasciati oggi e espulsi dal paese. Tutto il materiale da loro girato è stato confiscato. Gli è stato contestato di non essere in possesso dei documenti spagnoli necessari per svolgere la loro attività.

La dimostrazione aveva preso l'avvio da una vicina chiesa dove alcune centinaia di persone si erano riunite per chiedere la scarcerazione dei detenuti politici. A cun[illegible] [illegible] giovani sono successivamente [illegible].

Come voci che [illegible] tendono [illegible] uno scopo [illegible] soldati con detenuti.

Quattro dei [illegible] spagnoli fermati [illegible] dalla polizia di Madrid [illegible] Carabanchel [illegible] notizia [illegible] Europa Press [illegible] sono Antonio Maloada Sanchez e la moglie Yolanda Moreno Carton José Carlo Pérez Galán e María Fernanda Sanz Rubio conosciuta con il nome di arte di Tina Sanz.

In un comunicato della polizia si afferma che [illegible] sono fermate subito [illegible] presso la terra Luis Bello Artes [illegible] costituiscono [illegible] ed [illegible] ad impedire [illegible] rappresentazioni nel teatro distribuendo volantini [illegible].

Gli [illegible] fermati [illegible] sono stati [illegible] dopo [illegible] 100 mila pesetas [illegible] 50 mila [illegible].

Fonti [illegible] che [illegible] dichiarato che la polizia ha condotto [illegible] chiesa [illegible] Istituto presso [illegible] dove [illegible] dimostranti hanno chiesto la [illegible] di [illegible] scaduto in carcere la settimana scorsa. Domenica scorsa la polizia si era scontrata con dimostranti dopo una messa [illegible] in una chiesa del villaggio di [illegible] arcivescovo di Pamplona monsignor Méndez Asensio. Durante il suo sermone l'arcivescovo aveva chiesto la fede di pregare per i preti che non [illegible] con noi.

Redditi bassi

(Dalla prima pagina)

piccolo commerciante ed artigiano con 23 milioni si collocano invece nella stessa media dei redditi dei operai 22 milioni. Siamo in presenza come tendenza ad uno schiacciamento in posizioni possiamo [illegible] loro di tutti ceti a basso reddito. Sempre tenendosi ai dati *medi* dietro i quali si trovano ovvie differenze.

Le differenze più evidenti tra i redditi di lavoro autonomo [illegible] sempre [illegible] posto con un [illegible] — regionali [illegible] 1 20 milioni [illegible] Mezzogiorno. Un coltivatore diretto medio [illegible] un reddito [illegible] 40 [illegible] rispetto al contadino del Centro Nord. Gli imprenditori [illegible] hanno un reddito [illegible] nel Mezzogiorno che [illegible] nioni del Centro Nord [illegible] differenziazioni a favore [illegible] contratto che [illegible] uno nel Mezzogiorno [illegible] 10.

[illegible] nato [illegible] necessari. Ad esempio 40 [illegible] famiglie [illegible] indebitate [illegible] e famiglie con reddito [illegible] 1 e 2 milioni [illegible] 13 [illegible] indebitato per acquisto [illegible].

Disaccordo fra le banche sui tassi d'interesse

[illegible] Roma [illegible] Associazione [illegible] ordinamento [illegible] interessi [illegible] sui [illegible] Associazioni convergono [illegible] 14 [illegible].

Nel corso [illegible] Casse di Risparmio [illegible] opposizione ad un accordo per la riduzione degli interessi [illegible] banche dovrebbe condurre [illegible] sviluppo.

La riduzione [illegible] depositi [illegible] contemporaneamente [illegible] proposta [illegible] che le banche percepiscono sui finanziamenti [illegible] per depositanti [illegible] banche [illegible] verrebbero [illegible] concessioni.

Per ciò [illegible] Associazioni [illegible] tutti concordi [illegible] premendo sui [illegible] pochi [illegible] necessità di [illegible] modo [illegible] banche [illegible] primo [illegible] Stati [illegible] un'occasione [illegible] governo [illegible] che [illegible] proposte [illegible] momento [illegible] punto [illegible] impo[illegible] dal [illegible].

Manifestano contro Thieu

Monache buddiste aggredite a Saigon

SAIGON 10

Violenze contro una trentina di monache buddiste e uno sciopero della fame iniziato da venti deputati dell'opposizione hanno contrassegnato a Saigon la vigilia del *Tet* il capodanno lunare. Le monache avevano in cento una manifestazione di protesta contro il regime di Thieu e contro i suoi politici di guerra e solo un centinaio di metri dal palazzo presidenziale. La polizia ha sbarrato le strade e ha lottato con i manifestanti le monache alcune delle quali sono state viste cadere a terra. I deputati si sono invece installati su gradini dell'Assemblea nazionale annunciando uno sciopero della fame di 24 ore per protestare «contro la corruzione l'inefficienza e la repressione dell'amministrazione di Thieu». Il comitato inoltre di «lottare di molti anni il periodo del *Tet* per realizzare suoi obiettivi».

Intanto a 90 km a sud ovest di Saigon un grosso elicottero «Chinook» CH-47 dell'aviazione di Thieu è stato abbattuto da un missile delle forze di liberazione.

In Cambogia il regime Lon Nol le cui forze già si erano macchiate di crimini orrendi ha preso la gravissima decisione di liberare 1500 criminali comuni detenuti nelle carceri di Phnom Penh mandandoli subito al fronte.

Dopo la decisione dell'IRA

Ripresa da ieri sera la tregua nell'Ulster

BELFAST 10

Dalle 19 di oggi dovrebbe tacere le armi nell'Irlanda del Nord. L'IRA provvisoria ha deciso di prolungare il tempo indetto di tregua [illegible] proclamata da Natale e mette così sotto [illegible] i protestanti [illegible] di [illegible] iniziativa di pace [illegible] dopo [illegible] Ulster.

I due schieramenti almeno questa volta [illegible] del ministro [illegible] Ulster Merlyn Rees — che la tregua sia frutto di accordi segreti tra gli irredentisti cattolici e il governo di Londra. Si intende perlomeno da parte [illegible] quest'ultimi che [illegible] concretizzarsi [illegible] di influire di pace e può costituire [illegible] tormentata provincia. Da parte britannica [illegible] sempre detto che un'eventuale tregua nell'Ulster [illegible] porrebbe fine all'intervento [illegible] IRA [illegible] [illegible] Belfast [illegible] Sante Brigidi a Belfast [illegible] [illegible] Londra due governi [illegible] terzo [illegible] sono poi [illegible] su un'auto rubata [illegible] quartiere [illegible] della capitale.

[illegible] questa [illegible] ministro [illegible] Ulster — che la tregua [illegible] gli irredentisti [illegible] Londra [illegible] Si intende [illegible] quest'ultimi [illegible] concretizzarsi [illegible] influire [illegible] pace [illegible] tormentata provincia. Da parte britannica [illegible] sempre detto che un'eventuale tregua nell'Ulster [illegible] porrebbe fine all'intervento [illegible] IRA [illegible] [illegible] [illegible]